



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per
l'ammodernamento delle P.A.**

Formez PA

2016

Determinazione del 6 marzo 2018, n. 18.



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria del

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E

FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO

DELLE P.A. – FORMEZ PA

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Maurizio Mirabella



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 28 aprile 2017, trasmessi a questa Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958 e vista la relazione della società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maurizio Mirabella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni – Formez PA – per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per l'esercizio suindicato.

L'ESTENSORE

Maurizio Mirabella

II PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 19/03/2018

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 7 |
| 1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA..... | 8 |
| 2. - ORGANI | 12 |
| 2.1 – L’assemblea. | 13 |
| 2.2 - Il presidente. | 13 |
| 2.3 - Il consiglio di amministrazione. | 13 |
| 2.4 - Il direttore generale. | 14 |
| 2.5 - Il collegio dei revisori..... | 15 |
| 2.6 - Il comitato di indirizzo. | 15 |
| 2.7 - Il commissario straordinario | 16 |
| 2.8 - L’andamento dei costi per gli organi..... | 17 |
| 3. SEDI. | 18 |
| 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE..... | 18 |
| 4.1 - I dirigenti..... | 20 |
| 4.2 - Il personale amministrativo e tecnico | 20 |
| 4.3 - Il costo del personale | 22 |
| 5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE..... | 25 |
| 6. ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW..... | 27 |
| 6.1 - Riduzione della spesa..... | 28 |
| 6.2 - Elementi tabellari di sintesi delle misure di spending review attuate..... | 29 |
| 7. CONTROLLI. | 32 |
| 8. ATTIVITÀ. | 34 |
| 9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE..... | 40 |
| 10. CONTENZIOSO. | 42 |
| 11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE. | 44 |
| 11.1 - Lo stato patrimoniale. | 46 |
| 11.2 - Il conto economico..... | 49 |
| 11.3 Rendiconto finanziario | 51 |
| 12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 54 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2014-2016 | 17 |
| Tabella 2 - Riepilogo costi, anno 2016 | 17 |
| Tabella 3 - Riepilogo costi, anno 2015 | 18 |
| Tabella 4 - Costi di funzionamento sedi | 18 |
| Tabella 5 - Dirigenti, anni 2014-2016 | 20 |
| Tabella 6 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2016..... | 21 |
| Tabella 7 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2016 | 22 |
| Tabella 8 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2016. | 23 |
| Tabella 9 - Costo del personale in dettaglio, anno 2016..... | 24 |
| Tabella 10 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2014 – 2016..... | 26 |
| Tabella 11 - Tipologie di incarichi, anni 2014-2016..... | 26 |
| Tabella 12 - Riversamenti spending review..... | 30 |
| Tabella 13 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di spending review..... | 31 |
| Tabella 14 - Compensi annui per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2014-2016. | 34 |
| Tabella 15 - Compensi annui per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2014-2016. | 34 |
| Tabella 16 - Importo lavori in corso al 31.12.2016..... | 35 |
| Tabella 17 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2016..... | 36 |
| Tabella 18 - Lo stato patrimoniale, anni 2015-2016..... | 46 |
| Tabella 19 - Il conto economico, anni 2015-2016 | 50 |
| Tabella 20 – Rendiconto finanziario..... | 52 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|--|----|
| Figura 1 – Valore economico dei progetti per amministrazioni committenti, anno 2016 (valori percentuali). | 37 |
| Figura 2 - Tipologie di attività, anno 2016 (valori percentuali)..... | 37 |
| Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2016 (valori percentuali)..... | 38 |

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle Pubbliche amministrazioni -Formez PA – per l'esercizio 2016 e su significative vicende successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2015, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 51 del 6 giugno 2017, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 533.

1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI

- MISSIONE DEL FORMEZ PA

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della pubblica amministrazione (PA) – Formez PA (già Formez – Centro di formazione e studi per il mezzogiorno) è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato¹, sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

L'associazione, costituita 51 anni fa, è stata oggetto di un primo riassetto normativo con d.lgs. 30 luglio 1999 n. 285, recante riordino del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, successivamente abrogato con d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, contenente riorganizzazione del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Attualmente, l'istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali; oltre al Dipartimento della funzione pubblica, sono associate al Formez PA le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, le regioni autonome della Sardegna e della Sicilia; i comuni di Pescara, Ragusa, Roma, la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e la provincia di Pescara.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità indicate dall'articolo 2 del citato d.lgs. n. 6 del 2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica.

Ai sensi del comma 3, dell'articolo 2, del d.lgs. n. 6 del 2010, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Il Dipartimento della funzione pubblica, che esercita sul Formez PA il controllo analogo, rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione dell'ente.

Le attività del Formez PA sono, essenzialmente, definite dall'articolo 2 del ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010, nonché ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della

¹L'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010 dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

funzione pubblica nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo. Si tratta di attività strettamente istituzionali che si concretano nel supporto alle pubbliche amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

Formez PA applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).

L'associazione sottoscrive un autonomo contratto collettivo nazionale di lavoro, che si applica a tutto il personale dipendente con esclusione dei dirigenti, per i quali è applicato il CCNL dirigenti industria, integrato con specifici accordi; l'ultimo contratto firmato risale all'anno 2000. Il CCNL di tutti i dipendenti è scaduto nel 2010 e non è stato ancora rinnovato a causa del "congelamento", protrattosi per tutto il 2016; si segnala, al riguardo, che a giugno 2017 si è aperto il tavolo tecnico per il rinnovo contrattuale specularmente a quanto avviene e si decide in ARAN, utilizzato quale luogo di riferimento per omogeneizzare i contenuti del contratto con la normativa pubblica.

L'ANAC, nella deliberazione n. 381 del 5 aprile 2017, si è espressa nel modo seguente: "Si ritiene, nei limiti di cui in motivazione, che Formez PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell'associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, per le attività specificamente individuate all'articolo 2, comma 1, d.lgs. 6 del 2010 e che la normativa stessa riconosce come aventi funzione pubblicistica o istituzionale, possa configurarsi come organismo *in house* rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati". Formez PA opera, pertanto, quale organismo *in house* delle succitate istituzioni e, più in generale, delle amministrazioni socie che, in virtù di tale rapporto, possono attribuire, allo stesso, commesse senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica. Detto assetto è stato riconosciuto anche dall'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché dalla Commissione europea che, il 10 settembre 2010, il 19 luglio 2011, il 28 ottobre 2011 e il 24 novembre 2011, ha espressamente riconosciuto la natura del Formez PA quale organismo *in house* rispetto alle Regioni Basilicata, Sicilia, Sardegna e, da ultimo, nel novembre 2014, alla Regione Lombardia. Tali commesse costituiscono la prevalente quota di ricavi, che si aggiunge al contributo pubblico, e si configurano come attività prevalente e specifica del Formez PA al servizio dei suoi associati.

Nella relazione per l'esercizio 2015, cui si fa rinvio, è stato ampiamente illustrato il complesso iter legislativo che ha interessato Formez PA nel quadro del generale disegno di riordino delle

Pubbliche Amministrazioni, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, e si richiama il fatto che, in data 10 luglio 2014, l'assemblea, in osservanza dell'articolo 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114 del 2014, ha nominato un Commissario straordinario.

Nella successiva assemblea del 14.11.2014, l'assemblea ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione di Formez PA, adottando la proposta commissariale di “*trasformazione per rigenerazione*”. L'assemblea ha, inoltre, stabilito che Formez PA incentri il suo impegno nell'attuazione della politica di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, articolata in tre missioni:

- a) supporto nell'attuazione delle riforme;
- b) promozione dell'innovazione;
- c) rafforzamento della capacità amministrativa; con contestuale riordino della struttura, dell'organizzazione, delle procedure e con una significativa riduzione dei costi.

L'assemblea degli associati del 22 maggio 2015 ha posticipato la presentazione del nuovo piano strategico di Formez PA da parte del Commissario, data la mancanza di una definizione certa della nuova *mission* dell'ente da rilevare nei provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell'articolo 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124.

La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) prevede che: “*nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010 (articolo 1, c. 669)*”. Il legislatore ha valorizzato in maniera puntuale la quota di detta economia in 1.006.227 euro, provvedendo ad una parallela riduzione del contributo. Gli obiettivi di risparmio

indicati dal legislatore sono stati raggiunti dalla gestione commissariale con un taglio del 20 per cento dei costi generali del 2016 rispetto all'esercizio 2015.

E' da rilevare, che l'anomalo protrarsi della gestione commissariale, che, per sua natura, è istituito provvisorio e transitorio, può incidere anche sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono variare a seconda delle future decisioni del legislatore.

Ad oggi, non sono state apportate le modifiche statutarie previste quali possibili dal legislatore.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'assemblea degli associati dell'11 ottobre 2016 ha nominato un nuovo Commissario straordinario che si è insediato nella funzione con decorrenza dal 27 ottobre 2016, giusta deliberazione commissariale n. 35 del 27 ottobre 2016.

2. - ORGANI

Gli organi ordinari dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il consiglio di amministrazione;
- d) il direttore generale;
- e) il collegio dei revisori;
- f) il comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il suo ruolo nell'ambito del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il capo Dipartimento è membro di diritto del consiglio di amministrazione², mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del comitato di indirizzo.³

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012, in applicazione della normativa di *spending review* è stata disposta la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il capo Dipartimento della funzione pubblica, e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (si veda comma 6 *bis* dell'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica).

In attuazione del ripetuto articolo 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114 del 2014, cit., nel corso dell'assemblea tenutasi il 10 luglio 2014, sono state deliberate la nomina del Commissario e la decadenza degli organi, ad eccezione dell'assemblea e del collegio dei revisori.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari, nel 2016, a 155.382 euro, voce che, nel 2015, era stata di 162.474 euro, con una riduzione di circa il 4 per cento (vedi tabella n. 2).

² Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit.

³ Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. articolo 11 dello statuto dell'ente).

2.1 – L’assemblea.

La composizione dell’assemblea degli associati è disciplinata dallo statuto (articolo 7). Detta assemblea, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, è costituita dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, regione autonoma della Sardegna, regione Siciliana, dei comuni di: Pescara, Ragusa, Roma e delle seguenti province: provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige e provincia di Pescara.

Per quanto riguarda il suo funzionamento, si rinvia alle relazioni sugli esercizi precedenti, che ne hanno trattato diffusamente.

Nel corso del 2016, l’assemblea è stata convocata tre volte; in merito alle principali decisioni assunte nel corso dell’esercizio 2016 e, segnatamente, alla nomina di un nuovo Commissario Straordinario, si è riferito nel capitolo 1.

2.2 - Il Presidente.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6 luglio 2014), il Presidente è decaduto, secondo quanto disposto dal citato articolo 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114 del 2014, cit.

2.3 - Il consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell’articolo 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 nel 2011 il consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e due dall’assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal decreto legge n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135 del 2012), il consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall’assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell’organizzazione delle pubbliche"*

amministrazioni.” Detta normativa prevede che ai membri non spetti alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (articolo 4, comma 6 *bis*, decreto legge n. 95 del 2012 cit., convertito, con modificazioni in legge n. 135 del 2012).

Il consiglio di amministrazione, come già indicato, è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato articolo 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni in legge n. 114 del 2014.

2.4 - Il direttore generale.

Il direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso consiglio. L’incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente – già docente universitario di diritto costituzionale – in organico a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014, il direttore generale è anch’esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate.

Nell’ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, ad un dirigente è stata assegnata, dapprima, la direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali; successivamente, con deliberazione n. 24 del 2015, è stato ulteriormente preposto ad un’area con diretta responsabilità per le attività di acquisti e logistica ed amministrazione, finanza, controllo, nonché stralcio delle residue attività internazionali e coordinamento dell’area legale, del personale e delle infrastrutture tecnologiche (denominata area operativa).

In particolare, il predetto dirigente, nella sua qualità di responsabile dell’area di cui sopra, coadiuva e supporta il Commissario Straordinario nell’esercizio dei suoi poteri per la gestione delle attività e dei progetti in corso, garantendo le necessarie verifiche ed istruttorie circa il complesso di atti, adempimenti e relazioni richiesti dal Commissario, oltre a quelli già previsti dalle procedure interne; coadiuva, altresì, il Commissario straordinario nei rapporti istituzionali con le regioni associate, gli enti committenti e gli organismi vigilanti; predispone i bilanci attestandone la regolarità e provvede alla gestione dei flussi finanziari; assicura il coordinamento delle aree dei servizi alla produzione, prima richiamate, attraverso la supervisione sul loro operato, assicurandone il regolare funzionamento; gestisce le relazioni internazionali e i rapporti con gli interlocutori europei ed extra europei, programma l’attività internazionale e la partecipazione ai bandi internazionali per attività che si svolgono all’estero; presidia e coordina la realizzazione dei progetti internazionali, nonché la predisposizione di *reports* su questi ultimi. È datore di lavoro ai

sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.; è, infine, responsabile della tutela dei dati personali e della riservatezza dei dati aziendali.

2.5 - Il collegio dei revisori.

Il collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti), nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e uno è designato dal MEF.

Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

Il collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 27 novembre 2015; dal 16 febbraio 2016, è stato poi sostituito il solo Presidente del collegio.

Il compenso dei revisori è stabilito dall'assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. Era, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza pari a 250 euro, poi soppresso con deliberazione dell'assemblea degli associati in data 22 dicembre 2015.

Per una maggiore efficacia dei controlli, il collegio ha esaminato, in via anticipata, le diverse questioni successivamente sottoposte alle deliberazioni consiliari, esprimendo il proprio avviso. Nel corso del 2016, esso è stato costantemente informato, dai responsabili dell'istituto (Commissario e direttore operativo), nelle apposite riunioni, sull'andamento gestionale e ha disposto alcuni controlli a campione. Alle riunioni del collegio ha partecipato, con continuità, lo scrivente magistrato relatore.

Nell'esercizio considerato, il collegio si è riunito undici volte. Per i compensi vedasi la Tabella n.2.

2.6 - Il comitato di indirizzo.

La composizione del comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (articolo 3, comma 4, d.lgs. n. 6 del 2010, cit.). Sono componenti di diritto: il capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti di detto comitato è di quindici (articolo 11 dello statuto)⁴.

È coordinatore del suddetto comitato il capo di gabinetto del Ministro per la pubblica

⁴ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo in quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

amministrazione e l'innovazione.

Il comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione di Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico (articolo 4, comma 1, del d.lgs. n. 6 del 2010). In merito al piano strategico 2014-2016, è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazione, in legge n. 114 del 2014, cit., che ne ha disposto la decadenza.

2.7 - Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come più volte indicato, l'assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 20 del ripetuto decreto legge n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014 cit., affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e direttore generale e la gestione commissariale ha assorbito i compiti del Comitato di Indirizzo.

Il Commissario ha curato il contenimento delle politiche di spesa, la programmazione comunitaria 2014-2020, la semplificazione della struttura ed il rafforzamento della vigilanza, nel rispetto della sopravvenuta normativa anticorruzione, e della trasparenza di tutti gli atti prodotti.

Di seguito, sono evidenziati i costi relativi a detto organo nel periodo decorrente dal secondo semestre 2014 al 2016⁵, comprese le quote versate per le polizze infortuni e *D&O liability* (responsabilità civile).

⁵ Si ricorda che l'ente è sottoposto a gestione commissariale a partire da luglio del 2014.

Tabella 1 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2014-2016

| Commissario straordinario | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---------------|----------------|---------------|
| Compensi | 45.833 | 99.771 | 88.432 |
| Polizze (Infortuni e D&O <i>liability</i>) | - | 8.161 | 10.097 |
| Spese | - | - | - |
| Totale | 45.833 | 107.932 | 98.529 |

Fonte: Formez PA.

2.8 - L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi, sostenuti da Formez PA, rispettivamente nel 2016 e nel 2015.

Tabella 2 - Riepilogo costi, anno 2016

| Anno 2016 | Presidente CdA | Commissario straordinario | Collegio dei Revisori | Direttore Generale | Comitato di Indirizzo | Totale |
|---|----------------|---------------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Compensi | - | 88.432 | 45.808 | - | - | 134.240 |
| Polizze (Infortuni e <i>D & O liability</i>) | - | 10.097 | 6.388 | - | - | 16.485 |
| Deleghe | - | - | - | - | - | - |
| Diarie | - | - | - | - | - | - |
| Gettoni | - | - | - | - | - | - |
| Spese | - | - | 4.657 | - | - | 4.657 |
| Premio | - | - | - | - | - | - |
| Previdenza integrativa | - | - | - | - | - | - |
| TFM* | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 98.529 | 56.853 | - | - | 155.382 |

Fonte: Formez PA

Note: * Trattamento di fine mandato.

Tabella 3 - Riepilogo costi, anno 2015

| Anno 2015 | Presidente CdA | Commissario straordinario | Consiglio di Amministrazione | Collegio dei Revisori | Direttore Generale | Comitato di Indirizzo | Totale |
|---------------------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Compensi | - | 99.771 | - | 43.200 | - | - | 142.971 |
| Polizze (Infortuni e D & O liability) | - | 8.161 | - | 9.215 | - | - | 17.376 |
| Deleghe | - | - | - | - | - | - | - |
| Diarie | - | - | - | 542 | - | - | 542 |
| Gettoni | - | - | - | 1.000 | - | - | 1.000 |
| Spese | - | - | - | 584 | - | - | 584 |
| Premio | - | - | - | - | - | - | - |
| Previdenza integrativa | - | - | - | - | - | - | - |
| TFM* | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 107.932 | - | 54.542 | - | - | 162.474 |

Fonte: Formez PA.

Note. * Trattamento di fine mandato.

3. SEDI.

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un sensibile risparmio dei canoni di locazione degli uffici di Napoli e Cagliari (come da tabella che segue).

Tabella 4 - Costi di funzionamento sedi.

| | Bilancio al 31 dicembre 2015 | Bilancio al 31 dicembre 2016 | Risparmio |
|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|-----------|
| Costi di funzionamento sedi | 3.980.274 | 3.032.829 | 947.445 |
| <i>Affitti e oneri</i> | 1.950.796 | 1.422.974 | 527.822 |
| <i>Spese Generali</i> | 2.029.478 | 1.609.855 | 419.623 |
| | | | |

Fonte: Formez PA.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Nel 2016, la gestione commissariale ha consolidato l'attività di ristrutturazione organizzativa dell'istituto, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dello stesso, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso.

Le procedure per la selezione ed il reclutamento di personale o per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo si svolgono attraverso processi valutativi che coinvolgono dirigenti e funzionari della struttura e risultano ispirati a criteri di trasparenza e pubblicità. È stata, altresì, adottata una dettagliata procedura per il reclutamento di personale dipendente.

Formez PA ha costantemente posto attenzione al peso del personale interno nella realizzazione delle attività progettuali (l'ente indica la seguente produzione media per dipendente nel triennio: anno 2014, 34.529 euro; anno 2015, 35.643 euro; anno 2016, 19.146 euro; valore – quest'ultimo – coerente con il calo complessivo della produzione ed indicatore di un necessario rilancio della produzione stessa).

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali. Il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima, normativa, ha cadenza quadriennale; la seconda, economica, biennale.

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti di Formez PA 2005/2008, in data 28 dicembre 2010, è stato rinnovato nella parte normativa per il triennio 2010-2012 e nella parte economica per il solo anno 2010. Successivamente, è stato modificato, con accordo sindacale del 19 gennaio 2012, nella parte relativa al numero di mensilità. Coerentemente con le iniziative assunte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sono, attualmente, in corso le trattative per il rinnovo del CCNL.

Formez PA non ha ancora una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, preventivamente sottoposto alla valutazione del Dipartimento della funzione pubblica ed illustrato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012. Si ribadisce quanto affermato nella relazione per l'esercizio 2015, ovvero l'opportunità che si provveda ad un aggiornamento di tale documento, tenendo, comunque, presente sia la sopravvenuta normativa, sia la specificità di Formez PA medesimo, che opera, essenzialmente, per progetti etero finanziati. Per quel che concerne la struttura retributiva, costituita da elementi fissi e variabili, si evidenzia che la stessa ricomprende tra i primi, oltre al compenso tabellare, anche quello incentivante, prefissato per ciascun livello professionale; ambedue oggetto di periodica rivalutazione (“[...]compenso incentivante, a valore fisso, modificabile in aumento in occasione dei rinnovi della parte economica del contratto[..]”, articolo 7 del CCNL 2005-2008), da rapportarsi, comunque, comparativamente, ai livelli di trattamento retributivo in atto in comparti organizzativi similari a Formez PA per mansioni e funzioni nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Tra le voci ulteriori (variabili o accessorie) sono separatamente previsti premi di produzione o di risultato, che hanno sempre rispettato la disciplina contrattuale, che prevede che siano “pari a

massimo il 4 per cento del monte retribuzioni” (misura, peraltro, costantemente applicata in maniera ridotta).

Quanto alla premialità relativa alla produttività 2016, è stata confermata nella misura del 2 per cento l’entità della quota (che secondo il CCNL è definita annualmente dal Consiglio di amministrazione sulla base del programma e del *budget* e comunicata alle OO.SS.) già riconosciuta nel 2014 e nel 2015, alla luce del risultato conseguito da Formez PA. Detta premialità, per la parte riferita agli impiegati, è stata erogata nel luglio del 2017 a seguito di una procedura di valutazione complessa, che ha coinvolto le organizzazioni sindacali, basata su un’attenta valutazione dei comportamenti organizzativi.

4.1 - I dirigenti

L’assegnazione delle posizioni organizzative di vertice segue la ripartizione tra attività istituzionali di produzione ed attività destinate a fornire i servizi necessari – amministrativi, informatici, ecc. – alla produzione, con l’individuazione, per l’uno e l’altro versante, di due figure di coordinamento.

Si rileva che, nel corso dell’anno 2016, la gestione commissariale ha avviato il processo di riduzione delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, dei relativi costi, diminuendole di tre unità alla data del 31 dicembre 2016. Tale contenimento si conferma anche nell’esercizio 2017 e Formez PA fa fronte alle necessità con personale interno non dirigente.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale dirigenziale.

Tabella 5 - Dirigenti, anni 2014-2016

| Dirigenti | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Dirigenti a tempo indeterminato | 12 | 12 | 10 |
| Dirigenti a tempo determinato | 2 | 1 | - |
| Totale | 14 | 13 | 10 |

Fonte: Formez PA.

Nel corso della riunione del collegio dei revisori dell’8 gennaio 2016, è stato accertato che “*per quanto riguarda i dirigenti del Formez PA è sempre stato rispettato ogni tetto retributivo*”.

4.2 - Il personale amministrativo e tecnico

Come detto Formez PA, attualmente, non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, peraltro risalente al dicembre 2012, e che l’aggiornamento di tale documento risulta necessario e funzionale ad una corretta individuazione del fabbisogno di personale, tenendo

presente la specificità di Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, come abbiamo visto, per progetti etero finanziati.

L'ente assume personale a tempo determinato per i soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati, cioè pagati su progetti finanziati dall'UE o nazionali.

Tabella 6 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2016

| Area | Area A | | | Area B | | | Area C | | | Totale dipendenti | | | |
|------------|----------------|------|------|--------|------|------|--------|------|------|-------------------|------|------|------|
| | Tipo contratto | T.I. | T.D. | Tot. | T.I. | T.D. | Tot. | T.I. | T.D. | Tot. | T.I. | T.D. | Tot. |
| 31/12/2013 | | 19 | 4 | 23 | 107 | 108 | 215 | 163 | 59 | 222 | 289 | 171 | 460 |
| 31/12/2014 | | 21 | 3 | 24 | 105 | 72 | 177 | 162 | 50 | 212 | 288 | 125 | 413 |
| 31/12/2015 | | 19 | 3 | 22 | 105 | 37 | 142 | 158 | 20 | 178 | 282 | 60 | 342 |
| 31/12/2016 | | 19 | 1 | 20 | 105 | 38 | 143 | 158 | 7 | 165 | 282 | 46 | 328 |

Fonte: Formez PA.

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

I dati esposti nella precedente tabella consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2013 al 2016.

Nel 2014, si evidenzia una significativa contrazione, rispetto agli esercizi precedenti, in particolare del personale a tempo determinato, e si perviene, quindi, ad una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013. Nel 2015, tale contrazione è ancora più evidente, risultando una diminuzione, rispetto al 2014, di 71 unità, gran parte delle quali sono espressione di mancati rinnovi di contratti a tempo determinato (tutti etero finanziati). Tale tendenza trova piena conferma nell'esercizio 2016 con una ulteriore riduzione di 14 unità complessive (che ascendono a 17 con l'inclusione delle 3 figure dirigenziali).

Ciò in linea con la vigente normativa di contenimento della spesa di personale, in coerenza con le regole di coordinamento della finanza pubblica.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo quadriennio.

Tabella 7 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2016

| Tipo contratto | Dirigenti | | | Dipendenti | | | Totale | | |
|----------------|-----------|------|------|------------|------|------|--------|------|------|
| | T.I. | T.D. | Tot. | T.I. | T.D. | Tot. | T.I. | T.D. | Tot. |
| 31.12.2012 | 12 | 1 | 13 | 205 | 197 | 402 | 217 | 198 | 415 |
| 31.12.2013 | 13 | 2 | 15 | 289 | 171 | 460 | 302 | 173 | 475 |
| 31.12.2014 | 12 | 2 | 14 | 288 | 125 | 413 | 300 | 127 | 427 |
| 31.12.2015 | 12 | 1 | 13 | 283 | 60 | 343 | 295 | 61 | 357 |
| 31.12.2016 | 10 | - | 10 | 282 | 46 | 328 | 292 | 46 | 338 |

Fonte: Formez PA

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

4.3 - Il costo del personale

In conformità con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge n. 122 del 2010, per il 2015, l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, in attesa che si definisca il riordino previsto. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni di questa Corte, è stato sollecitato il Dipartimento della funzione pubblica, con lettere del Commissario in data 15 aprile 2015 e 10 ottobre 2016, a formulare indirizzi in materia e, coerentemente con gli indirizzi assegnati dall'ARAN, nel giugno 2017 si è riunito il primo tavolo per il rinnovo del CCNL. L'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2016 è stato erogato, nel luglio 2017, per i soli dipendenti non dirigenti.

I fondi per la premialità hanno registrato modeste variazioni in diminuzione, (erano pari a 420 mila euro nel 2015 e si riducono, nel 2016, a 390 mila euro), per due ordini di motivi: il primo, perché non è mutata, sostanzialmente, la consistenza del personale a tempo indeterminato; il secondo, perché Formez PA si è adeguato all'indirizzo delle circolari MEF, tra le quali si richiama, da ultimo, la n. 12 del 2016, che dispone: *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015”*.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato dall'istituto nella relazione al bilancio per l'esercizio 2016, il medesimo ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8, dell'articolo 5, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale e dal comma 9 del medesimo articolo, come modificato dal comma 1, articolo 6, del decreto legge n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014, cit., in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza

a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6 del 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Occorre, inoltre, tenere presente che, in risposta ad uno specifico quesito posto da Formez PA, sia il Dipartimento della funzione pubblica⁶, sia il MEF hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 2012, cit., in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio dell'istituto.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il quadriennio 2013-2016; dalla stessa si evince che Formez PA inserisce in tale costo anche i servizi prestati da terzi come i buoni pasto, compresi fra gli "altri costi".

Tabella 8 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013-2016.

| Descrizione | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Var. percentuale 2016/2015 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|
| Salari e stipendi | 17.702.766 | 17.343.322 | 14.619.961 | 12.884.008 | -11,87 |
| Oneri sociali | 4.590.410 | 4.453.314 | 3.747.280 | 3.567.105 | -4,81 |
| TFR | 728.841 | 690.675 | 527.792 | 429.312 | -18,66 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 827.004 | 839.526 | 818.443 | 815.595 | -0,35 |
| Altri costi | 2.225.968 | 2.042.505 | 1.742.613 | 1.202.180 | -31,01 |
| Totale | 26.074.989 | 25.369.342 | 21.456.089 | 18.898.200 | -11,92 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, si rileva una riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato, etero finanziata su progetti che alla scadenza non sono stati rinnovati.

La prevalenza di attività svolte per progetti etero finanziati, è stata causa, per Formez PA, della stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione con le organizzazioni sindacali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del d.lgs. 15 giugno 2015 n. 81 (*jobs act*), che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti; al riguardo, sono stati sottoscritti, in data 7 luglio 2015, due accordi: uno per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, l'altro per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione.

⁶ Nota DFP n. 42376 del 23 ottobre 2012.

La seguente tabella espone distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione), che compongono la spesa per il personale nel 2016.

Tabella 9 - Costo del personale in dettaglio, anno 2016.

| Descrizione | Totale 2016 | Dirigenti | Personale tempo indeterminato | Personale tempo determinato |
|--|-------------------|------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Stipendi | 12.492.853 | 1.197.241 | 10.564.276 | 731.336 |
| Aggiunta di famiglia | 91.389 | - | 76.531 | 14.858 |
| Straordinari | 196.977 | - | 142.907 | 54.070 |
| Missioni - diarie | 102.787 | 3.592 | 98.235 | 960 |
| Oneri sociali | 3.567.105 | 315.979 | 3.021.011 | 230.115 |
| Quota T.F.R. | 429.313 | 23.173 | 353.442 | 52.698 |
| Fondo previdenza complementare | 815.596 | 100.905 | 706.864 | 7.827 |
| Assicurazioni per dipendenti | 466.689 | 142.708 | 315.153 | 8.828 |
| Inail | 80.232 | 1.810 | 73.504 | 4.918 |
| Fasi | 28.782 | 28.782 | | |
| Verifiche Inps richieste datore lavoro, riaddebito costi controllata | 19.647 | 676 | 10.418 | 8.553 |
| Buoni pasto | 313.046 | 10.777 | 165.990 | 136.279 |
| Missioni - rimborsi spese | 293.784 | 21.171 | 264.332 | 8.281 |
| Totale costo del personale | 18.898.200 | 1.846.814 | 15.792.664 | 1.258.723 |
| Premio di produzione ⁽¹⁾ | 390.000 | | | |
| Totale costo incluso premio di produzione ⁽¹⁾ | 19.288.200 | | | |

Fonte: Formez PA

Note:(1) Le somme destinate alla premialità – riconosciuta nel rispetto della regolamentazione prevista dal CCNL - sono stimate alla fine di ogni esercizio. L'importo effettivamente erogato e la distribuzione per tipologia di dipendenti/dirigenti è noto solo al termine dell'iter di valutazione. Con tale nota si intendono ricordare i risultati delle singole voci esposte con il conto economico. I costi per stipendi, aggiunta di famiglia, straordinari e missioni diarie sono rappresentate nella voce B.9.A del conto economico. I costi per oneri sociali sono rappresentati nella voce B.9.B del conto economico. I costi per quota TFR sono rappresentati nella voce B.9.C del conto economico. I costi per fondo previdenza complementare sono rappresentati nella voce B.9.D del conto economico. I costi per il premio di produzione sono rappresentati nella voce B.13 del conto economico. Tutti gli altri costi sono rappresentati nella voce B.9.E del conto economico.

5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito. Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione, docenze e contratti d'opera.

Il fenomeno presenta dimensioni consistenti in considerazione dei valori complessivi del bilancio Formez PA. La rilevanza è data dal fatto che l'attività di produzione del Formez PA implica il coinvolgimento di esperti, che facciano fronte alle carenze numeriche e professionali interne dell'istituto. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea mancanza nell'ente delle figure professionali richieste è eseguita dall'ufficio del personale.

Crescite del volume di produzione del Formez PA comportano, quindi, incrementi dello stesso ammontare dei costi di produzione, stante la rigidità sia delle competenze, sia del costo, sia della struttura del personale interno. Ne deriva che un aumento significativo della produzione comporta un incremento dei costi del personale impiegato nelle attività, per tutto il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione, secondo le procedure vigenti, approvate dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante.

Si osserva che una caratteristica del Formez PA consiste, pertanto, nella correlazione tra crescita dei ricavi e valore, di pari importo, dei costi dei progetti, cui le collaborazioni esterne sono funzionali.

L'istituto conferisce detti incarichi di collaborazione a seguito di selezione con metodologia concorsuale, per realizzare attività previste nei progetti finanziati. Gli incarichi esterni contribuiscono al conseguimento dei saldi positivi di bilancio; la loro assenza, infatti, determinerebbe mancati ricavi per l'ente stesso. La regolarità di selezione, oltre che dagli organi di vigilanza, è verificata, in via continuativa, dagli ispettori delle autorità di gestione dei fondi, centrali o regionali.

Per i progetti finanziati prevalentemente dal FSE e dal FESR, ma comunque etero finanziati anche con fondi nazionali o regionali, è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli: autorità di gestione (ADG); autorità di certificazione (ADC) e autorità di audit (ADA). Ai controlli dello Stato membro si aggiungono quelli effettuati dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea. Nel caso di Formez PA, come dichiarato nel bilancio di esercizio 2016, l'esito dei controlli è sempre risultato positivo. In detto anno, è scritto nella relazione di gestione, *“a seguito della chiusura al 31 dicembre 2015 di tutti i progetti legati alla Programmazione*

comunitaria 2007/2013 e definiti i saldi e l'ammontare definitivo delle decurtazioni si rileva che le decurtazioni per spese non ammissibili sono risultate pari a circa lo 0,89 per cento”.

L'andamento degli incarichi esterni è variabile in ogni esercizio, rispecchiando il valore delle commesse in esecuzione; per il 2016, una quota quasi totalitaria di tale voce (15.653.941 euro su un totale di 15.814.157 euro per una percentuale pari al 99 per cento) è finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

A fini comparativi, si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2014 al 2016 di cui si registra una drastica riduzione nel 2016 per effetto del relativo calo della produzione.

Tabella 10 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2014 – 2016.

| Settore di impiego | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|-------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | Valori assoluti | Valori percentuali | Valori assoluti | Valori percentuali | Valori assoluti | Valori percentuali |
| Produzione (eterofinanziati) | 27.634.359 | 97,00 | 26.603.013 | 99,00 | 15.653.941 | 99,00 |
| Servizi (non eterofinanziati) | 767.926 | 3,00 | 331.968 | 1,00 | 160.216 | 1,00 |
| Totale | 28.402.285 | 100,00 | 26.934.981 | 100,00 | 15.814.157 | 100,00 |

Fonte: Formez PA.

Tabella 11 - Tipologie di incarichi, anni 2014-2016.

| Tipologie di incarichi | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Consulenze, collaborazioni professionali, borse di studio | 1.670.664 | 6,00 | 1.584.216 | 6,00 | 636.644 | 4,00 |
| Collaborazioni a non titolari di partite IVA | 24.632.072 | 87,00 | 24.182.500 | 90,00 | 14.074.993 | 89,00 |
| Persone giuridiche | 2.099.549 | 7,00 | 1.168.264 | 4,00 | 102.519 | 7,00 |
| Totale | 28.402.285 | 100,00 | 26.934.980 | 100,00 | 15.814.157 | 100,00 |

Fonte: Formez PA.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche sono prevalenti le collaborazioni che, nel 2016, raggiungono un costo complessivo di 14.074.993 euro (pari all'89 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).

Nel mese di dicembre 2016 è stato approvato il nuovo “Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi”, entrato in vigore il 1° aprile 2017, contraddistinto da un'accentuazione della trasparenza del procedimento selettivo con adozioni di criteri ancor più rigorosi finalizzati all'individuazione degli esperti.

6. ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*.

A Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, trovano applicazione le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

La gestione commissariale, con l'istituzione di apposito ufficio preposto al monitoraggio dell'attuazione e del rispetto delle previsioni di *spending review* applicabili all'ente, ha dato positivo riscontro all'esigenza, evidenziata da questa Sezione con determinazione n. 77 del 5 luglio 2016, che si dia analiticamente conto, in modo separato e trasparente, di tutte le azioni adottate in materia di contenimento della spesa.

Gli uffici di Formez PA hanno condotto un'attenta istruttoria giuridico/contabile, all'esito della quale sono stati quantificati i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, prescritti dalle voci di spesa analiticamente rappresentate, ed è emerso l'obbligo di corrispondere, da parte di Formez PA, una media di circa 700 mila euro all'anno, sulla base dei risparmi realizzati a valere sulle disposizioni di *spending review*.

Di conseguenza, la gestione commissariale ha integralmente provveduto, per quanto riguarda le annualità 2014, 2015, e 2016, secondo le tempistiche previste dalla legge. Risulta che, da parte dell'istituto, per non incrinare l'equilibrio finanziario (così come stabilito nel più volte citato decreto legge n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014), è in corso il pagamento rateizzato dei versamenti relativi agli anni precedenti, le cui somme sono state appostate in uno specifico fondo di bilancio, in dodici mensilità a decorrere dall'aprile 2017.

Si rileva che, allo scopo di assicurare il rispetto delle misure di riduzione della spesa, il collegio dei revisori ha attuato una costante vigilanza sull'effettività delle somme versate da Formez PA.

Si osserva, inoltre, che i documenti allegati al bilancio di Formez PA, inerenti l'annualità 2016, danno conto, in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione, del processo di contenimento delle relative spese ed illustrano le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio, in applicazione delle disposizioni recate dai decreti legge n. 78 del 2010, 95 del 2012 e n. 101 del 2013, convertiti, rispettivamente, in leggi 30 luglio 2010, n. 122, 7 agosto 2012, n. 135 e 30 ottobre 2013, n. 125.

Si conferma, peraltro, che, per Formez PA, come detto, a tali previsioni generali di *spending review* si aggiungono le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 669, legge 28

dicembre 2015 n. 208), che prevedono una riduzione della spesa di funzionamento in misura non inferiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2015.

6.1 - Riduzione della spesa.

Nel corso dell'esercizio 2016, non risultano essere state effettuate spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Il costo degli organi sociali del Formez PA nell'esercizio 2016, come sopra indicato, in costanza della gestione commissariale, registra una diminuzione di circa il 4 per cento rispetto a quello precedentemente sostenuto dall'ente.

Di talché, le decurtazioni effettuate rispettano il relativo parametro di contenimento individuato dalla norma.

A decorrere dall'anno 2014, l'istituto, nel rispetto delle misure di *spending review* in materia di autovetture, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, detiene un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto legge n. 78 del 2010, relativo al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, per l'anno 2016 l'ente ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate.

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, si collocano, altresì, come chiarito nella circolare n. 32 del 2015 del MEF, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi. Un ruolo centrale rivestono, in particolare, le convenzioni stipulate con Consip S.p.A., cui Formez PA si rivolge, ricorrendo, inoltre, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) per lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

6.2 - Elementi tabellari di sintesi delle misure di *spending review* attuate.

Si riportano qui di seguito elementi di sintesi tabellari, che dimostrano come Formez PA abbia rispettato i parametri di *spending review* previsti dalla normativa ed abbia osservato gli indirizzi assegnati dal Dipartimento vigilante, provvedendo agli obblighi di versamento previsti.

Tabella 12 - Riversamenti *spending review*.

| Disposizioni di contenimento | Versamento | | | | | |
|---|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|
| | 2014 | Data | 2015 | Data | 2016 | Data |
| Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16). | 86.018 | 22/03/2016 | 86.018 | 11/03/2016 | 86.018 | 24/03/2016 |
| Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi). | - | - | - | - | - | - |
| Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010 | | | | | | |
| Art. 6 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, ecc. a consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza). | 461.392 | 22/03/2016 | 461.392 | 11/03/2016 | 461.392 | 24/10/2016 |
| Art. 6 comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza). | 34.034 | 22/03/2016 | 34.034 | 11/03/2016 | 34.034 | 24/10/2016 |
| Art. 6 comma 9 (spese per sponsorizzazioni). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 12 (spese per missioni). | 23.293 | 22/03/2016 | 23.293 | 11/03/2016 | 23.293 | 24/10/2016 |
| Art. 6 comma 13 (spese per la formazione). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi). | 7.914 | 22/03/2016 | 7.914 | 11/03/2016 | 7.914 | 24/10/2016 |
| Art. 6 comma 21 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78). | 526.633 | | 526.633 | - | 526.633 | - |
| Art. 6 comma 21 - sexies (Agenzie fiscali di cui al D.lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8 comma 1 primo periodo nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 2 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati). | 2.212 | 22/03/2016 | 2.212 | 11/03/2016 | 2.212 | 16/06/2016 |
| Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013) | | | | | | |
| Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione; servizi informatici, contratti di consulenza; ecc). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 95 del 2012). | - | - | - | - | - | - |
| Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015, 2016). | 94.198 | 22/03/2016 | 94.198 | 11/03/2016 | 94.198 | 16/06/2016 |
| Totale | 709.061 | - | 709.061 | - | 709.061 | - |

Fonte: Formez PA.

Analogamente, come già indicato, nell'anno 2017 Formez PA ha provveduto ai pagamenti dovuti per gli anni precedenti al 2014, ovvero per gli esercizi dal 2010 al 2013, secondo quanto previsto dal piano di rateizzazione in dodici versamenti mensili, seguente ad uno scambio di corrispondenza con il Dipartimento vigilante. Per quanto attiene ai versamenti dovuti per l'anno 2017, Formez PA è, inoltre, in regola con i riversamenti ordinari previsti per l'anno corrente.

Tabella 13 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di *spending review*.

| Consulenze studi e ricerche | | |
|---|--|--|
| Totale costi 2009 | Limite di spesa per l'anno 2016 (20 per cento del totale costo 2009) | Importo 2016 |
| 576.740 | 115.348 | 37.088- |
| | | |
| Costo personale 2012 | Percentuale di riduzione dal 2014 | Tetto massimo (teorico) |
| 21.747.076 | 1,4% | 304.459 |
| Spese per rappresentanza | | |
| Totale costi 2009 | Limite di spesa per l'anno 2016 (20 per cento del totale costo 2009) | Importo 2016 |
| 42.543 | 8.509 | - |
| Spese per sponsorizzazioni | | |
| Totale costi 2007 | Limite di spesa per l'anno 2016 (30 per cento del totale costo 2007) | Importo 2016 |
| - | - | - |
| Autovetture | | |
| Totale importo limite 2011 | Limite di spesa per l'anno 2016 (30 per cento del limite di costo del 2011) | Importo 2016 |
| di cui per auto di servizio: | | |
| 27.544 | 8.263 | 8.200 |
| di cui per buoni taxi: | | |
| 4.111 | 1.233 | 122 |
| Acquisto di mobili e arredi | | |
| Incremento mobili e arredi esercizio 2010 | Incremento mobili e arredi esercizio 2011 | Incremento mobili e arredi media esercizi 2010 e 2011 |
| 129.105 | 106.389 | 117.747 |
| Limite di spesa per l'anno 2016 (20 per cento dell'incremento medio 2010 e 2011) | | Importo 2016 |
| 23.549 | | - |
| Manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati | | |
| Valore immobile sede di Roma | Limite di spesa per l'anno 2016 (2 per cento valore immobile) | Importo 2016 |
| 22.500.000 | 450.000 | 44.760 |
| Spese per attività di formazione | | |
| Totale costi 2009 | Limite di spesa per l'anno 2016 (50 per cento dei costi 2009) | Importo 2016 |
| - | - | - |
| Spese per missioni | | |
| Totale costi 2009 | Limite di spesa per l'anno 2016 (50 per cento dei costi 2009) | Importo 2016 |
| 46.586 | 23.293 | 8.840 |

Fonte: Formez PA.

7. CONTROLLI.

Su Formez PA insiste un articolato sistema di controlli.

Premesso che, in via generale, Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, il modello organizzativo prevede un organismo di vigilanza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che verifica il funzionamento dell'ente e l'osservanza del suo modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché del codice etico, allo scopo di prevenire la commissione di reati e garantire trasparenza e legalità⁷.

Dal 2011, i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre⁸.

Il sistema dei controlli interni risulta implementato durante la gestione commissariale.

La rimodulazione della struttura organizzativa⁹ dell'ente, effettuata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario ed ha incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente, esterna, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione.

Il quadro dei controlli in atto presso Formez PA, come segnalato nelle precedenti relazioni di questa Sezione, risulta completo nel suo assetto formale e aderente alle previsioni normative in materia.

La riorganizzazione operata dalla gestione commissariale è intervenuta sul sistema di prevenzione della corruzione e dei controlli interni, con l'obiettivo di rafforzare le misure di trasparenza, accessibilità ed effettività del controllo analogo oltre che di riunire, con evidenti sinergie e riduzione dei costi di struttura, le diverse competenze e responsabilità prima distribuite fra più uffici.

Con deliberazione del Commissario straordinario del 31 gennaio 2016 n. 40, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità di Formez PA, pubblicato sul sito istituzionale e presentato al collegio dei revisori in pari data. Nel corso del 2016, è stata redatta la mappatura dei processi organizzativi dell'ente

⁷ L'organismo di vigilanza è istituito dal consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

⁸ Cfr. verbale del 22 giugno 2011 del consiglio di amministrazione.

⁹ Vedi deliberazione n. 2 del 2014.

e realizzata la valutazione del relativo *rating* di rischio. Si osserva che Formez PA non ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i precedenti referti di questa Corte.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità con deliberazione commissariale del 28 aprile 2016 n. 31, che definisce la procedura di tutela dell'anonimato connessa alla gestione di eventuali segnalazioni. Tale procedura integra il catalogo dei reati di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale con quelli richiamati dall'articolo 24 e 25 del d.lgs. n. 231 del 2001, oltre alle violazioni delle norme contenute nel codice etico dell'istituto.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 20 del più volte citato decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114 del 2014, a far data dalla nomina del Commissario straordinario risultavano decaduti gli organi in carica dell'associazione Formez PA, fatta eccezione per l'assemblea degli associati e il Collegio dei revisori, la gestione commissariale ha ritenuto decaduto anche l'organismo di vigilanza previsto dalla legge n. 231 del 2001.

Visto il parere della CIVIT¹⁰ – ora ANAC – e seguente risposta di Formez PA¹¹, ed in ottemperanza di quanto contenuto nel “Piano di riassetto dei controlli” presentato il 22 maggio 2015 dal Commissario straordinario all'assemblea degli associati e da questa approvato, in attuazione degli obiettivi di rafforzamento delle misure di trasparenza e accessibilità e di accrescimento dell'effettività del controllo analogo nonché di riduzione dei costi di struttura, il Commissario ha ritenuto di non dover procedere alla ricostituzione dell'OIV, procedendo poi alla nomina di un nuovo organismo di vigilanza, i cui componenti sono stati selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica. La valutazione delle candidature è stata effettuata da una commissione presieduta da un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, nominato con atto del 9 ottobre 2015.

La Corte osserva che la scelta fatta in precedenza di nominare un organismo interno di vigilanza è stata opportuna, sia per motivi di prudenza e di legalità, sia per ragioni di efficienza.

Agli esiti di tale procedura selettiva, conclusasi nel gennaio 2016, sono stati individuati il Presidente ed il componente esperto in economia aziendale del collegio di vigilanza, mentre il componente esperto in economia e gestione delle pubbliche amministrazioni è stato designato tra i magistrati contabili.

¹⁰ Prot. n. 412 del 7 febbraio 2011.

¹¹ Prot. n. 18958 del 27 settembre 2011.

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti ai componenti dell'organismo di vigilanza e a quelli dell'organismo indipendente di valutazione dal 2014 al 2016.

Tabella 14 - Compensi annui per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2014-2016.

| | 2014 | 2015* | 2016** |
|---------------|---------------|----------|---------------|
| Indennità | 19.683 | - | 14.700 |
| Diarie | 1.265 | - | - |
| Gettoni | 1.674 | - | - |
| Spese | 3.888 | - | 638 |
| Totale | 26.511 | - | 15.338 |

Fonte: Formez PA.

Nota: *a seguito dell'assemblea del 6 luglio 2014 tale figura risulta decaduta. ** Nel 2016 detto organismo risulta ricostituito.

Tabella 15 - Compensi annui per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2014-2016.

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------|--------------|----------|----------|
| Indennità | 7.873 | - | - |
| Diarie | - | - | - |
| Gettoni | - | - | - |
| Spese | - | - | - |
| Totale | 7.873 | - | - |

Fonte: Formez PA

Sul piano organizzativo, Formez PA, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, d.lgs. n. 175 del 2016, elaborando un sistema di indicatori, espressi nella relazione sulla gestione del bilancio 2016, ha adottato regolamenti interni, unitamente ad un sistema di contabilità puntuale, e ha istituito uffici di controllo interno volti a escludere "l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale".

8. ATTIVITÀ.

Le attività di Formez PA sono proseguite, anche nell'esercizio 2016, nel segno della continuità con gli anni precedenti, secondo le indicazioni individuate dalla gestione commissariale per il precedente esercizio e sono state sviluppate nella direzione della *mission* determinata dal piano approvato dall'assemblea dei Soci del 14 novembre 2014, che è stato il supporto dei processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della PA e più in generale della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal Dipartimento della funzione pubblica.

Per il dettaglio, si fa rinvio alla relazione di accompagnamento al bilancio 2016 e alla relazione sulle attività 2016, presentate all'assemblea degli associati del 28 aprile 2017.

Le attività progettuali relative all'anno 2016 sono consistite, prevalentemente, nell'esecuzione di progetti etero finanziati: tra i nuovi programmi di attività, è da evidenziare l'avvio operativo di

progetti che fanno riferimento alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 (PON *Governance*, ma anche PO regionali).

Il piano di attività 2016 ha visto, come detto, l'articolazione dell'attività di Formez PA su tre linee d'intervento:

- supporto all'attuazione delle riforme;
- promozione dell'innovazione;
- rafforzamento della capacità amministrativa.

Nel 2016, sono stati iniziati 63 nuovi progetti; quelli conclusi sono stati 31.

Tabella 16 - Importo lavori in corso al 31.12.2016.

| Lavori | Rimanenze finali al 31.12.2015 | Commesse collaudate al 31.12.2016 | Produzione al 31 dicembre 2016 | Rimanenze finali al 31.12.2016 | Variazione rimanenze |
|---------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| Commesse istituzionali | - | - | - | - | - |
| PON | 80.556.636 | 12.604.462 | 12.787.474 | 80.739.648 | 183.012 |
| Altri progetti non commerciali | 66.717.410 | 7.759.757 | 10.648.535 | 69.606.188 | 2.888.778 |
| Totale commesse istituzionali | 147.274.046 | 20.364.219 | 23.436.009 | 150.345.835 | 3.071.789 |
| Commesse commerciali | 8.840.398 | 210.527 | 122.944 | 8.752.815 | -87.583 |
| Totale lavori in corso | 156.114.444 | 20.574.746 | 23.558.952 | 159.098.651 | 2.984.206 |

Fonte: Formez PA.

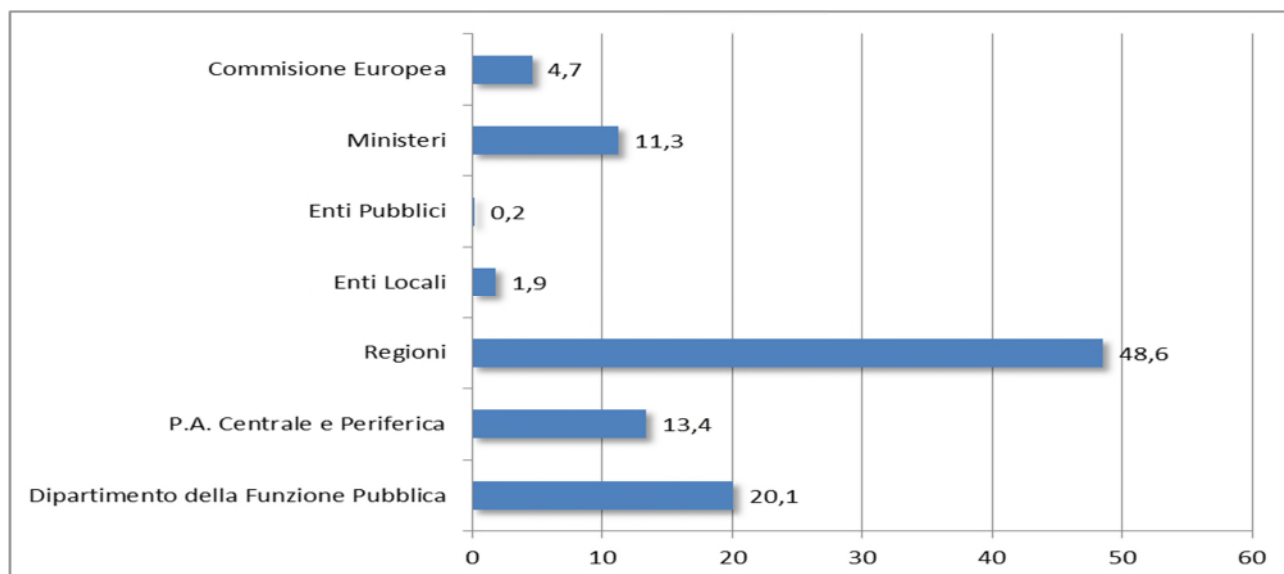
Tabella 17 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2016.

| Progetti Formez PA | Numero |
|---|---------------|
| Progetti per linee d'intervento | |
| Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme | 24 |
| Linea 2 – Promozione dell'innovazione | 25 |
| Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa | 62 |
| Totale | 111 |
| Progetti per amministrazione committente: | |
| Dipartimento della funzione pubblica | 25 |
| Pa Centrale e periferica | 13 |
| Regioni | 47 |
| Enti locali | 9 |
| Ministeri | 6 |
| Altre amministrazioni centrali | 6 |
| Commissione europea | 5 |
| Totale | 111 |
| Sviluppo temporale dei progetti: | |
| Avviato in periodo precedente e in corso | 17 |
| Avviato nel periodo | 55 |
| Concluso nel periodo | 31 |
| Avviato e concluso nell'anno | 8 |
| Totale | 111 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, hanno assunto sempre maggior rilevanza le attività affidate dalle amministrazioni regionali, sia per importo che per numero: esse costituiscono, infatti, quasi il 49 per cento del totale. È significativo il volume dei progetti affidati dalle amministrazioni centrali (Dipartimento della funzione pubblica - DFP e altri Ministeri) per i quali il peso è pari a oltre il 31 per cento del totale (Figura n. 1). Nelle figure che seguono, i valori percentuali fanno riferimento al volume delle attività realizzate, non alla loro consistenza numerica.

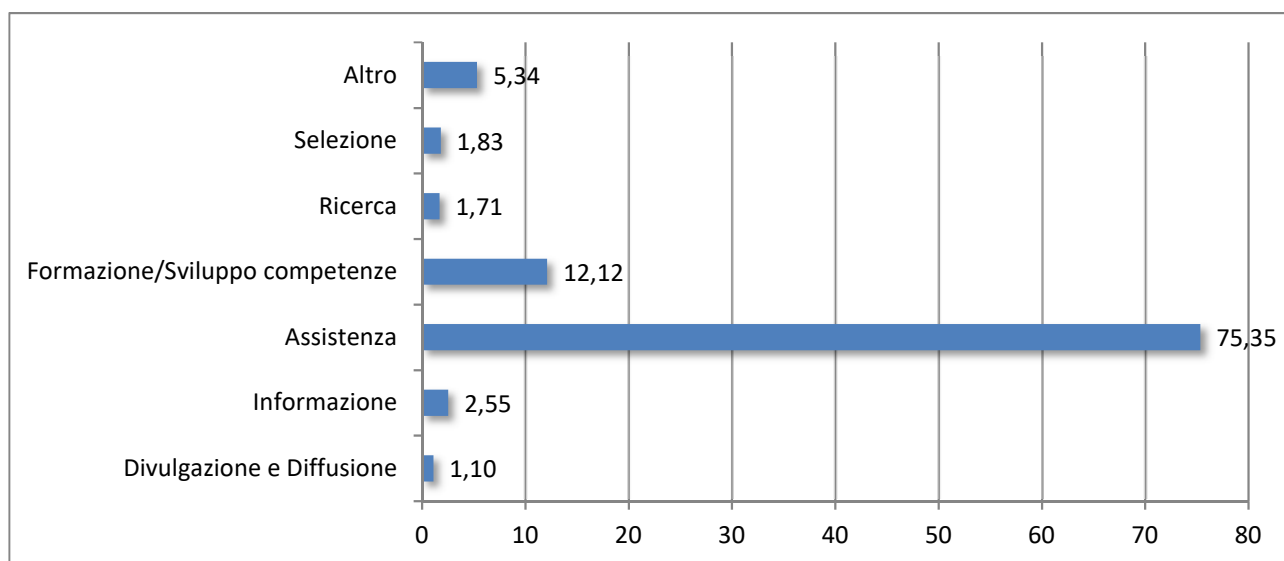
Figura 1 – Valore economico dei progetti per amministrazioni committenti, anno 2016 (valori percentuali).



Fonte: Formez PA.

Si dà conto, di seguito, delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Figura 2 - Tipologie di attività, anno 2016 (valori percentuali).

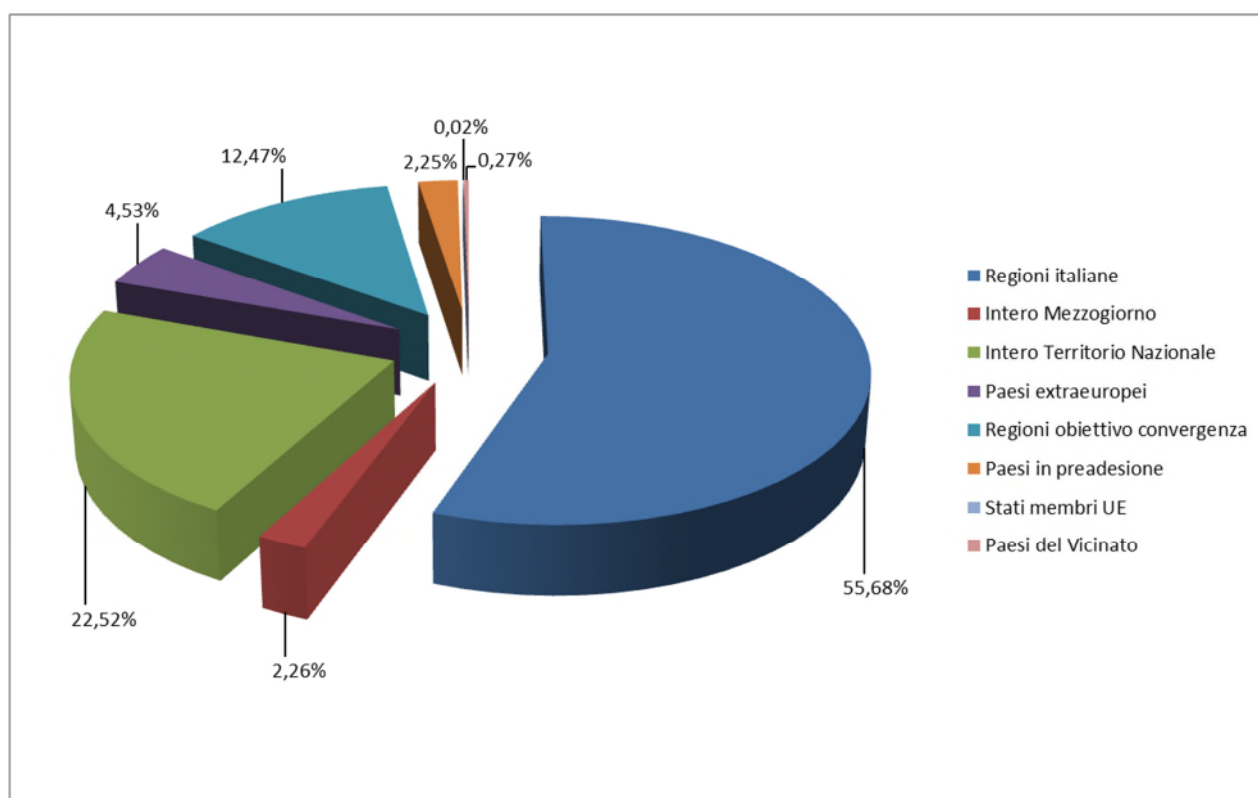


Fonte: Formez PA.

Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio – dicembre 2016, il 12 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle regioni obiettivo di convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), il 23 per cento l'intero territorio nazionale, il 56 per cento le singole regioni italiane (si tratta di regioni del Mezzogiorno), il 7 per cento circa è diviso tra l'Europa, i Paesi extraeuropei, Paesi del vicinato e Paesi in preadesione, mentre il 2 per cento è relativo all'intero Mezzogiorno. (Figura n. 3).

Proseguono le attività progettuali in collaborazione con la provincia autonoma di Bolzano.

Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2016 (valori percentuali).



Fonte: Formez PA.

La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle regioni (51,5 per cento) e delle autonomie locali (complessivamente 11,1 per cento) mentre la pubblica amministrazione centrale e periferica si attesta sul 26,9 per cento.

È stato, inoltre, attivato un *Contact Center*, numero unico dedicato al lavoro, voluto dal Ministero del lavoro, che ha svolto la funzione di centro di risposta multicanale per i cittadini relativamente alle politiche del lavoro.

Nell'esercizio finanziario in esame, Formez PA, riportando i dati della relazione annuale delle attività 2016, ha assicurato oltre 27.000 giornate-uomo di affiancamento e assistenza tecnica; sono stati effettuati 127 interventi formativi *standard*, per 8.330 partecipanti, e realizzati 71 interventi per via telematica (*webinar*), con 2.891 partecipanti, per un totale di 63 ore.

Complessivamente, le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse iniziative) alle attività di Formez PA (corsi di formazione, seminari, *workshop*, convegni, laboratori, *webinar*) sono state circa 13.000.

L'Ente ha svolto attività anche nell'ambito delle selezioni pubbliche. Dal 1994, l'istituto assicura assistenza tecnica alla Commissione interministeriale Ripam presieduta dal capo Dipartimento

della funzione pubblica e composta da un dirigente generale della RGS e da un prefetto, in rappresentanza dei rispettivi Ministeri. Nel 2016, Formez PA ha avviato 9 bandi del concorso Ripam Mibact (circa 20.000 candidature per 500 funzionari da assumere presso il Ministero dei beni culturali e del turismo) e un bando di concorso per il comune di Rieti per il reclutamento di 18 unità di personale. Ha, inoltre, assistito diverse amministrazioni centrali e locali, nella gestione di circa 900 assunzioni a tempo indeterminato e determinato, tra cui: 103 presso l'Agenzia della coesione, 187 presso la regione Puglia, 340 presso il comune di Napoli e oltre 270 a tempo indeterminato e a tempo determinato per scorrimento graduatorie nell'ambito dei concorsi Ripam Abruzzo, Ripam Napoli e Ripam Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Nell'esercizio 2016, la gestione commissariale ha proseguito le attività relative alla dismissione delle partecipazioni detenute da Formez PA, sulla base delle modalità operative previste, in primo luogo, nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'assemblea degli associati con deliberazione del 19 febbraio 2015 e in ottemperanza alle prescrizioni del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23 settembre 2016, attuativo della delega contenuta nell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali, è stato esercitato il recesso dalla totalità degli enti partecipati, della cui attuazione ed avanzamento è stata resa costante informativa documentale agli associati, alle autorità di vigilanza e controllo dell'Ente, nonché al collegio dei revisori dell'Ente medesimo.

In particolare, al 31 dicembre 2016, la gestione commissariale, con l'ufficio partecipazioni, affari societari e *spending review*, ha realizzato la dismissione delle seguenti partecipazioni detenute dall'Ente:

- FORMED: a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Centro di ricerca Guido Dorso: a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Telma Sapienza scarl: nel settembre 2015, si è perfezionato il recesso esercitato dal Centro e, in data 29 febbraio 2016, è stata effettuata la liquidazione della quota di Formez PA, per l'importo di 508.943 di euro;
- FormAutonomie S.p.A. in liquidazione: nel dicembre 2016, la società è stata definitivamente cancellata dal Registro delle imprese, all'esito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto dell'attivo;
- FORMAS consorzio per la formazione al *management* socio sanitario in liquidazione: a seguito dei riscontri effettuati, anche sugli archivi del registro delle imprese, nel 2016 Formez PA ha preso atto del definitivo scioglimento del consorzio.

Con deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016 è stato approvato il piano di ricognizione delle partecipazioni e relazione tecnica, con il quale Formez PA ha dato attuazione alla revisione straordinaria, imposta dall'articolo 24 del testo unico, che disciplina un procedimento obbligatorio di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche

amministrazioni, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa entrata in vigore.

Formez PA, durante il 2016, in conseguenza del suindicato processo di dismissione delle partecipazioni detenute in enti e società di diritto privato, mantiene soltanto una partecipazione di minoranza in due società, ossia:

- Ancitel SpA (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale): la procedura ad evidenza pubblica esperita - indetta con avviso d'asta, pubblicato sul sito istituzionale del Formez in data 1° luglio 2015 - è andata deserta, in mancanza della presentazione di offerte di acquisto. Successivamente è stata confermata la volontà di procedere alla dismissione dell'intera quota di partecipazione nella società, formalizzando la richiesta di liquidazione in denaro;
- Sudgest AID s.c.a.r.l. (quota pari al 20 per cento del capitale sociale): il socio di maggioranza, Gestione Link S.p.A., ha manifestato interesse all'acquisto dell'intera quota di partecipazione detenuta da Formez PA e la cessione si è conclusa nell'ottobre 2017.
- Sudgest Aid s.c.a.r.l. è stato deliberato di dare attuazione alla dismissione dell'intera partecipazione nella società, mediante negoziazione diretta con il socio di maggioranza.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione, si rileva:

- Sudgest scarl, in liquidazione (quota pari al 26,37 per cento, il cui valore è stato interamente svalutato): il liquidatore ha approvato in data 15 novembre 2016 il bilancio al 31 dicembre 2015, nell'ambito del quale resta confermato il debito finanziario verso il socio Formez pari a 725.660 euro. Allo stato, è in corso un giudizio, promosso dall'Ente, per il recupero coattivo del credito vantato di circa 120.000 euro, alla cui definizione è correlata la chiusura della procedura. Ogni potenziale passività derivante dal processo di liquidazione risulta accantonata, negli esercizi precedenti quello in esame, nel Fondo rischi su partecipate. In tale fondo figura, infatti, una quota di euro 824.300 destinata a Sudgest s.c.a.r.l.
- Consorzio FORMSTAT, in liquidazione (quota pari al 20 per cento, il cui valore è stato interamente svalutato): in data 29 luglio 2016, Formez PA ha partecipato ad un incontro con il consorziato Istat, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, ente vigilante entrambi, nel corso del quale, rilevata la situazione di criticità della procedura di liquidazione e la perdurante inerzia del liquidatore nell'adempimento dei propri doveri, è stato deciso di procedere alla sua sostituzione e di promuovere azione giudiziaria contro lo stesso. Formez Pa ed Istat, in ottemperanza agli accordi intercorsi d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica vigilante, nel corso dell'assemblea del 24 marzo

2017, hanno proceduto alla nomina del nuovo liquidatore, al quale è stato conferito, contestualmente, apposito mandato per adempiere a quanto previsto dalla procedura di liquidazione.

10. CONTENZIOSO.

Il contenzioso che nel corso degli anni ha interessato l'istituto è stato di tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo, come riferito dalla direzione amministrativa dell'ente, ha avuto ad oggetto, nella maggior parte, procedimenti cautelari e ripetitivi connessi a procedure concorsuali, prevalentemente "Concorsi Ripam", espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico di Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico - considerato che l'attività dell'istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto da Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di nuovi incarichi/proroghe/integrazioni di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità, come è stato comunicato, ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, si rileva che, nel primo trimestre del 2016, anche in ottemperanza alle indicazioni degli organi di vigilanza, è stato pubblicato un "avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale", nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed economicità, cui ha fatto seguito una discontinuità nell'assegnazione delle difese processuali.

Nel corso del 2017, il Tribunale di Roma Sezione Lavoro, con sentenze n. 3584 del 2017, n. 3587 del 2017, n. 3588 del 2017 e n. 5849 del 2017, accogliendo le eccezioni preliminari proposte dalla difesa di Formez PA, ha affermato il divieto di costituzione di rapporto di lavoro a tempo

indeterminato nei confronti dell'istituto, potendo ciò avvenire solo per concorso, tenuto conto di tutte le norme e principi pubblicistici applicabili a Formez PA stesso.

Il giudice del lavoro ha, pertanto, fatto proprio il principio, ribadito anche dalla Suprema Corte (Sez. lavoro, sent. n. 20060 del 2016, SS.UU. sentt. n. 4685 del 2014 e n. 26939 del 2014), del divieto di costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato quale conseguenza sanzionatoria dell'accertata illegittimità dei contratti di lavoro flessibili stipulati con un Ente partecipato da una P.A.

Il bilancio di Formez PA attesta che la somma relativa alla stima del valore delle liti pendenti (con preponderanza di quelle giuslavoristiche) è ampiamente accantonata, secondo principi prudenziali, nell'apposito "fondo rischi su contenzioso".

11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.

Il bilancio di esercizio, che si chiude con un utile di 1.207.196 euro, è stato approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2017. Ad esso sono allegata la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta, ai sensi dell'articolo 19 dello statuto, da società di revisione contabile, cui l'istituto affida la certificazione del bilancio, individuata a seguito di selezione pubblica fra soggetti autorizzati iscritti nell'apposito registro dei revisori legali istituito presso il MEF, in applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In data 4 aprile 2017, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 26 aprile 2017, definendo detto bilancio "rappresentazione veritiera e corretta".

Le entrate di Formez PA sono costituite dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

Il contributo di legge, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri¹², è annualmente determinato nella legge di stabilità e si compone di due parti: la prima, relativa alle esigenze di spesa di natura obbligatoria per costi incomprimibili e per la quota di associazione, dell'ammontare di 15.100.000 euro annui, di cui al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico; la seconda, concernente le esigenze di funzionamento, pari a circa 2.652.989 euro, afferente al medesimo bilancio, utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono iscritti a tale titolo, in quanto occorrenti per reperire le risorse destinate a consentire l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi, di cui Formez PA otterrà, successivamente, il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e delle spese compiute. Complessivamente, detti trasferimenti – che nel 2010 erano superiori ai 24 milioni annui, risultano, comunque, inferiori ai soli costi per il personale inserito in organico a tempo indeterminato.

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del

¹² Nel dettaglio, per l'esercizio 2016, i fondi destinati al Formez PA sono stanziati nel bilancio dello Stato nei capitoli di spesa n. 5201 (per spese di natura obbligatoria) e n. 5200 (per la parte relativa alle spese di funzionamento) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detti stanziamenti sono trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che li acquisisce in bilancio rispettivamente ai capitoli di entrata n. 860 e n. 827. L'erogazione a Formez PA avviene per il tramite dei capitoli di spesa della Presidenza n. 413 e n. 421. Le somme stanziare nel bilancio dello Stato possono differire dalle somme effettivamente erogate a Formez PA, in quanto soggette a tagli nell'ambito delle cosiddette operazioni di revisione della spesa.

ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

L'erogazione dei fondi è disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Essi, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per 689,5 mila euro; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila, nel 2015 per circa 468 mila e nel 2016 per circa 152 mila ¹³). Anche per l'esercizio in esame il legislatore ha puntualmente operato una consistente riduzione, secondo quanto disposto con il comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20 per cento delle spese di struttura sostenute per il 2015, che Formez PA ha quantificato nel taglio del contributo pubblico per circa 1 milione di euro (da 18.618.964 euro del 2015 a 17.752.989 euro del 2016).

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti; ogni unità di spesa effettuata, quindi, è rimborsata solo se adeguatamente documentata. Per ogni progetto, pertanto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Il volume della produzione di Formez PA, deve, quindi, essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

Relativamente ai ricavi di Formez PA, si rimanda a quanto già esposto nei precedenti paragrafi; si tratta di progetti etero finanziati del valore di 23.866.616 euro, cui si aggiungono 2.230.443 euro per sopravvenienze attive e quote associative.

¹³ Fonte: bilancio Formez PA.

11.1 - Lo stato patrimoniale.

Nella seguente tabella sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2015/2016.

Tabella 18 - Lo stato patrimoniale, anni 2015-2016

| Attivo | 2016 | 2015 | Var. percentuale 2016/2015 |
|---|--------------------|--------------------|----------------------------------|
| A) Crediti v. soci | - | - | - |
| B) Immobilizzazioni | 5.550.828 | 5.710.824 | -2,80 |
| I) Immateriali | 83.005 | 209.093 | -60,30 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi | 37.915 | 131.902 | -71,26 |
| 7) Altre | 45.090 | 77.191 | -41,59 |
| II) Materiali | 344.997 | 530.805 | -35,00 |
| 2) Impianti e macchinario | 6.817 | 10.359 | -34,19 |
| 3) Attrezzature Industriali e commerciali | 11.322 | 21.419 | -47,14 |
| 4) Altri Beni | 326.858 | 499.027 | -34,50 |
| III) Immobilizzazioni finanziarie | 5.122.826 | 4.970.926 | 3,06 |
| 1) Partecipazioni in: | | | - |
| a) imprese controllate | - | - | - |
| 2) Crediti: | | | - |
| b) verso collegate | 625.000 | 625.000 | 0,00 |
| d) verso altri | 4.497.826 | 4.345.926 | 3,50 |
| | | | - |
| C) Attivo circolante | 174.238.931 | 182.972.418 | -4,77 |
| I) Rimanenze | 159.098.650 | 156.114.444 | 1,91 |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | 159.098.650 | 156.114.444 | 1,91 |
| II) Crediti | | | - |
| Tot. Crediti esigibili entro esercizio successivo | 10.739.195 | 15.432.861 | -30,41 |
| A) Importi esigibili entro esercizio successivo | | | - |
| 1) verso clienti | 8.691.942 | 12.693.227 | -31,52 |
| 2) verso controllate | - | 298.407 | -100,00 |
| 3) verso collegate | 103.947 | 103.947 | 0,00 |
| 4bis) crediti tributari | 1.444.871 | 1.633.578 | -11,55 |
| 5) verso altri | 498.435 | 703.702 | -29,17 |
| B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| Tot. Crediti esigibili oltre esercizio successivo | - | - | - |
| Totale crediti | 10.739.195 | 15.432.861 | -30,41 |
| III) Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | - |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | 510.000 | -100,00 |
| 4) Altre partecipazioni | 195.811 | 195.811 | 0,00 |
| Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 195.811 | 705.811 | -72,26 |
| IV) Disponibilità liquide | | | - |
| +1) Depositi bancari e postali | 4.200.689 | 10.709.328 | -60,78 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 4.586 | 9.974 | -54,02 |
| Totale disponibilità liquide | 4.205.275 | 10.719.302 | -60,77 |
| | | | - |
| D) Ratei e risconti | 5.641.637 | 4.807.243 | 17,36 |
| Totale attivo | 185.431.396 | 193.490.485 | -4,17 |

| Passivo | 2016 | 2015 | Var. percentuale 2016/2015 |
|--|--------------------|--------------------|-------------------------------|
| A) Patrimonio netto | 21.216.520 | 20.009.326 | 6,03 |
| I) Riserva da fusione | 249.224 | 249.224 | 0,00 |
| Riserve da arrotondamenti | -1 | 0 | -100,00 |
| II) Eccedenze di esercizi precedenti | 19.760.101 | 16.690.467 | 18,39 |
| III) Eccedenza d'esercizio | 1.207.196 | 3.069.635 | -60,67 |
| | | | |
| B) Fondi per rischi e oneri | 15.953.110 | 18.310.277 | -12,87 |
| 3) Altri accantonamenti | 15.953.110 | 18.310.277 | -12,87 |
| | | | |
| C) Trattamento di fine rapporto | 4.191.257 | 4.127.268 | 1,55 |
| | | | |
| D) Debiti | 144.070.509 | 151.027.989 | -4,61 |
| I) Importi esigibili entro esercizio successivo | 144.070.509 | 151.027.989 | -4,61 |
| <i>di cui</i> | | | |
| 4) Debiti v/ banche | 17.512 | 15.573.174 | -99,89 |
| 6) Acconti | 124.806.976 | 118.844.470 | 5,02 |
| 7) Debiti v/ fornitori | 14.758.654 | 13.238.380 | 11,48 |
| 9) Debiti v/ imprese controllate | | | |
| 10) Debiti v/ imprese collegate | 2.159 | 2.159 | 0,00 |
| 12) Debiti tributari | 2.042.454 | 1.757.429 | 16,22 |
| 13) Debiti v/ istituti di previdenza | 1.111.013 | 100.525 | 1005,21 |
| 14) Altri debiti | 1.331.741 | 1.511.852 | -11,91 |
| II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| | | | |
| E) Ratei e risconti passivi | - | 15.625 | -100,00 |
| | | | |
| Totale passivo | 164.214.876 | 173.481.159 | -5,34 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 185.431.396 | 193.490.485 | -4,17 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, si registra, rispetto al 2015, un incremento del patrimonio netto del 6,03 per cento (da 20.009.326 euro a 21.216.520 euro) per effetto dell'avanzo d'esercizio registrato al 31 dicembre 2016. Tale incremento conferma la linea di tendenza dell'ultimo decennio dell'istituto.

Nel 2016, il totale delle voci dell'attivo registra un decremento del 4,17 per cento rispetto al 2015, dovuto, prevalentemente, al decremento della voce crediti (-30,41 per cento), grazie alla maggiore capacità di incasso ed alla diminuzione delle disponibilità liquide (-60,77 per cento) effetto di una migliore capacità di pagamento e della riduzione – principalmente per attività internazionali - delle commesse ricevute, al variare delle quali, secondo gli impegni contrattuali, diminuiscono gli importi vincolati.

La contrazione delle immobilizzazioni nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla diminuzione degli acquisti effettuati nel 2016 (che hanno subito una riduzione dettata sia dalle politiche commissariali, sia dall'applicazione delle norme sulla *spending review*).

Nel 2016, l'attivo circolante presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente (-4,77 per cento).

In particolare, le rimanenze registrano un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (1,91 per cento) per effetto della produzione realizzata da Formez PA a fronte di commesse pluriennali non ancora formalmente collaudate dai committenti, ossia per attività effettuate ma per le quali non sono ancora maturati i tempi per la rendicontazione da parte di Formez PA ed il conseguente collaudo del committente.

I crediti vantati nei confronti dei clienti pubbliche amministrazioni registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-30,41 per cento), effetto dell'aumentata velocità di incasso degli stessi, prodotto dal rafforzamento delle attività degli uffici amministrativi realizzato negli ultimi due anni.

Le disponibilità liquide risultano ridotte (-60,77 per cento) rispetto al precedente esercizio. La loro diminuzione deriva dall'effetto combinato della maggiore velocità di pagamento dei fornitori sia della rigorosa gestione finanziaria che ha consentito di chiudere l'esercizio 2016 con un indebitamento verso il sistema bancario praticamente azzerato. Gran parte di dette somme è depositata in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali e non rientra, quindi, nella piena disponibilità di Formez PA, in considerazione di detto vincolo di utilizzo esclusivo.

Nel dettaglio, gli acconti registrano un aumento rispetto al 2015 del 5,02 per cento a causa delle anticipazioni finanziarie erogate dai committenti a fronte di commesse pluriennali non ancora definitivamente collaudate e rappresenta, pertanto, la contropartita della voce rimanenze finali dell'attivo patrimoniale. Tali anticipazioni devono essere contabilizzate tra i debiti fino al momento dell'avvenuto positivo collaudo finale.

I debiti verso le banche – ricordando che Formez non ha contratto debiti a medio lungo termine - come detto quasi azzerati, registrano un'ulteriore decisa diminuzione rispetto al precedente esercizio (-99,89 per cento) per effetto anche della succitata aumentata velocità di incasso dei crediti, che comporta un conseguente minor ricorso all'indebitamento bancario.

I debiti verso i fornitori sono in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (11,48 per cento)

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati coerentemente con il piano di dismissione approvato e con il rispetto del disimpegno imposto dal Legislatore.

I debiti verso istituti di previdenza sono in aumento rispetto al precedente esercizio (1.005,21 per

cento)¹⁴. Ciò è dovuto al ritorno alla normale tempistica dei pagamenti dei debiti riferiti al mese di dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2015, per esigenze dettate dalla chiusura contabile del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, era stato necessario, come ha riferito l'Ente, anticipare il pagamento delle competenze fiscali e previdenziali relative al personale.

I fondi per rischi ed oneri, prevalentemente per l'esatto assolvimento degli obblighi di riversamento per le politiche di spending review per gli anni precedenti al 2014, presentano una riduzione del 12,87 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra i fondi, si evidenziano quello per *spending review* (1.961.979 euro) che accoglie gli oneri derivanti dalla normativa in materia di contenimento della spesa genericamente accantonati, per gli esercizi precedenti, diminuito durante il 2016 per effetto dei versamenti effettuati e relativi agli anni 2014 e 2015 e quello per rischi su contenzioso (4.635.998 euro), che ha avuto un lieve decremento.

Si precisa che tale fondo comprende l'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro), pur in presenza di un giudizio positivo per l'amministrazione in primo grado.

11.2 - Il conto economico.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2016, in confronto con quello del 2015.

¹⁴ Regolarmente tali competenze vengono pagate entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento della retribuzione o compenso, e quindi nel caso di specie, tecnicamente entro il 15 di gennaio 2016.

Tabella 19 - Il conto economico, anni 2015-2016

| Conto economico | 2016 | 2015 | Var. percentuale 2016/2015 |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------|
| A) Valore della produzione | 43.850.048 | 61.749.085 | -28,99 |
| 1) Ricavi delle vendite e prestazioni | 20.882.410 | 7.007.994 | -41,31 |
| 3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione | 2.984.206 | 33.655.884 | -1027,8 |
| 5) Altri ricavi e proventi: | | | |
| - Vari | 2.230.443 | 2.466.243 | -9,56 |
| - Contributi in conto esercizio | 17.752.989 | 18.618.964 | -4,65 |
| B) Costi della produzione | 41.000.202 | 56.406.262 | -27,31 |
| 6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 113.310 | 354.591 | -68,04 |
| 7) Per servizi | 18.014.506 | 29.750.787 | -39,45 |
| 8) Per godimento beni di terzi | 1.740.699 | 2.471.810 | -29,58 |
| 9) Per il personale | | | |
| a) Salari e stipendi | 12.884.008 | 14.619.961 | -11,87 |
| b) Oneri sociali | 3.567.105 | 3.747.280 | -4,81 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 429.312 | 527.792 | -18,66 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 815.595 | 818.443 | -0,35 |
| e) Altri costi | 1.202.180 | 1.742.613 | -31,01 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) Amm. immobilizzazioni immateriali | 125.585 | 179.014 | -29,85 |
| b) Amm. immobilizzazioni materiali | 244.837 | 353.894 | -30,82 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 390.000 | 420.000 | -7,14 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.473.065 | 1.420.077 | -27,31 |
| Risultato operativo (A-B) | 2.849.846 | 5.342.823 | -46,66 |
| C) Proventi e oneri finanziari | -342.650 | -873.188 | 60,76 |
| 16) Altri proventi finanziari | | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - altri | 3.556 | 719 | 394,58 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | | |
| - altri | -346.206 | -873.182 | 60,35 |
| 17bis) utili e perdite sui cambi | | -725 | 100,00 |
| Saldo gestione finanziaria | -342.650 | -873.188 | 60,76 |
| D) Rettifica di valore di attività finanziarie | - | - | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | |
| Risultato prima delle imposte | 2.507.196 | 4.469.635 | -43,91 |
| 22) Imposte sul reddito di esercizio | | | |
| - Correnti | 1.300.000 | 1.400.000 | -7,14 |
| Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio | 1.207.196 | 3.069.635 | -60,67 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 1.207.196 euro, in diminuzione (-60,67 per cento) rispetto al precedente esercizio. In particolare, anche il saldo del risultato operativo presenta un decremento del 46,66 per cento dovuto principalmente alla consistente riduzione del valore della produzione attribuibile quasi integralmente al ritardo nella stipula di nuove commesse relative alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Il contributo statale in conto esercizio subisce, anche nel corso dell'anno 2016, una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (-4,65 per cento).

I costi della produzione registrano complessivamente un decremento del 27,31 per cento per effetto delle consistenti diminuzioni registrate da tutte le voci. Tali diminuzioni sono ascrivibili sia ai minori volumi di produzione, sia alle politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi operate dal Formez PA di cui si è precedentemente detto.

La voce di costo per servizi registra una consistente diminuzione rispetto al precedente esercizio (-39,45 per cento) per effetto sia del minor volume di produzione, sia del maggior utilizzo, per la realizzazione delle commesse, di risorse interne.

In particolare, la voce di costo godimento beni di terzi risulta in riduzione (-29,58 per cento) per effetto delle politiche di contenimento già intraprese nel corso del 2015.

Il costo del personale interno è in diminuzione dell'11,92 per cento rispetto al 2015. La diminuzione è relativa, prevalentemente, all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un sensibile miglioramento, nel 2016, pari al 60,76 per cento, rispetto al 2015, essenzialmente, per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento.

11.3 Rendiconto finanziario

L'articolo 2423, comma 1, del codice civile, come già novellato dall'articolo 6 comma 2 lett. a) d. lgs. 18 agosto 2015 n. 139, prevede che “gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa dal 1° gennaio 2016”.

Tabella 20 – Rendiconto finanziario

| | 2016 |
|--|--------------------|
| Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto | |
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto) | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.207.196 |
| Imposte sul reddito | 1.300.000 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 342.650 |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 2.849.846 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale | |
| Accantonamenti ai fondi | 1.634.907 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 370.422 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 2.005.329 |
| Variazioni del capitale circolante netto | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | -2.984.206 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | 4.001.285 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 7.482.780 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | -834.394 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -15.625 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 1.522.758 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 9.172.598 |
| Interessi incassati/(pagati) | -342.650 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -1.014.975 |
| Utilizzo dei fondi | -3.928.085 |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | -5.285.710 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 8.742.063 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | |
| Immobilizzazioni materiali | -59.029 |
| (Investimenti) | 59.029 |
| Immobilizzazioni immateriali | 503 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 503 |
| Immobilizzazioni finanziarie | -151.900 |
| (Investimenti) | 151.900 |
| Attività Finanziarie non immobilizzate | 510.000 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 510.000 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 299.574 |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | -15.555.662 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | -2 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -15.555.664 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) | -6.514.027 |
| Disponibilità liquide al 1 gennaio | 10.719.302 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 4.205.275 |

Fonte: Formez PA.

Nel corso dell'esercizio 2016 la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale di 10,7 milioni a una consistenza finale di 4,2 milioni.

La variazione negativa risente di un valore iniziale particolarmente alto derivante da incassi intervenuti alla fine dell'esercizio 2015, inerenti la chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, e subisce l'effetto del protrarsi della gestione commissariale con la conseguente contrazione dei ricavi.

Si osserva che il valore finale della liquidità dell'anno 2016 sconta, comunque, l'azzeramento del debito verso il sistema bancario con conseguente sostanziale riduzione dei costi per oneri finanziari.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Il piano del Commissario straordinario, presentato all'assemblea straordinaria del Formez del 10 luglio 2014, ha assicurato “*la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso*”.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015, il Commissario straordinario ha configurato la nuova struttura logistica dell'istituto e delineato la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo; in tale impianto, i controlli interni risultano fortemente implementati.

Nel contesto di tale riordino, nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea degli associati ha approvato il piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli, aggiornato con deliberazione commissariale n. 40 del 31 gennaio 2017.

Tutto ciò ha anticipato quanto disposto dall'articolo 1, comma 669, della legge n. 208 del 2015, che richiama l'articolo 8, comma 1, lett. a), della legge n. 124 del 2015, il quale ha previsto che il processo di riordino di Formez PA debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie. Solo queste ultime risultano ancora *in itinere*. Appare, quindi, come esposto nella relazione relativa all'esercizio 2015, necessario che si proceda celermente alla attuazione delle stesse, visto il piano del Commissario, il protrarsi della gestione commissariale, la necessità di stabilizzare le economie conseguite e di compiere un'urgente inversione di tendenza rispetto al calo delle commesse realizzatosi nell'esercizio 2016.

Occorre ribadire che Formez PA, attualmente, non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, peraltro risalente al dicembre 2012, e che l'aggiornamento di tale documento risulta necessario e funzionale ad una corretta individuazione del fabbisogno di personale, tenendo presente la specificità di Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, come abbiamo visto, per progetti etero finanziati.

Per quanto attiene alle dinamiche della contrattazione collettiva, ferma restando la necessità di rinnovare il CCNL concordemente con l'iter avviato anche nella pubblica amministrazione nel luglio 2017, è opportuno vigilare sull'impatto di prevedibili nuovi oneri.

Resta ferma la necessità di ridefinire e aggiornare i criteri di stanziamento della premialità previsti dalla contrattazione integrativa, risalenti al 2006.

Il collegio dei revisori ha verificato il rispetto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica vigilante, degli specifici vincoli normativi posti dal legislatore in materia di *spending review* applicabili nonché l'adempimento degli obblighi di versamento al bilancio dello Stato ivi previsti. Si osserva, infine, che il costo per il personale, in particolare quello per i dirigenti, è stato in costante flessione durante la gestione commissariale. E' da rilevare, che l'anomalo protrarsi della gestione commissariale, per sua natura, è istituto provvisorio e transitorio, può incidere anche sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono variare a seconda delle future decisioni del legislatore.

Nel 2016, lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2015, un incremento del patrimonio netto del 6,03 per cento (da 20.009.326 euro a 21.216.520 euro) per effetto dell'avanzo d'esercizio registrato al 31 dicembre 2016. Tale incremento conferma la linea di tendenza dell'ultimo decennio dell'istituto. Il totale delle voci dell'attivo registra un decremento del 4,17 per cento rispetto al 2015, dovuto, prevalentemente, al decremento della voci crediti (-30,41 per cento), grazie alla maggiore capacità di incasso ed alla diminuzione delle disponibilità liquide (-60,77 per cento) effetto di una migliore capacità di pagamento e della riduzione – principalmente per attività internazionali - delle commesse ricevute, al variare delle quali, secondo gli impegni contrattuali, diminuiscono gli importi vincolati.

Nel 2016, il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 1.207.196 euro, in diminuzione (-60,67 per cento) rispetto al precedente esercizio. In particolare, anche il saldo del risultato operativo presenta un decremento del 46,66 per cento dovuto principalmente alla consistente riduzione del valore della produzione attribuibile quasi integralmente al ritardo nella stipula di nuove commesse relative alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Nel corso dell'esercizio 2016 la liquidità di Formez PA, risultante dal rendiconto finanziario, è passata da una consistenza iniziale di 10,7 milioni a una consistenza finale di 4,2 milioni.

La variazione negativa risente di un valore iniziale particolarmente alto derivante da incassi intervenuti alla fine dell'esercizio 2015, inerenti la chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, e subisce l'effetto del protrarsi della gestione commissariale con la conseguente contrazione dei ricavi.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI